Siracusa. Braccio di ferro Comune-Igm, palazzo Vermexio fa ricorso al Cga

In attesa di capire cosa ne sarà del servizio di igiene urbana a Siracusa dal primo marzo in avanti, sono ancora le aule di giustizia amministrativa a catalizzare tutta l'attenzione. Palazzo Vermexio ha rotto gli indugi ed ha deciso di presentare ricorso al Consiglio di Giustizia Amministrativa di Palermo dopo il pronunciamento del Tar che ha parzialmente accolto le richieste di Igm.
L'attuale gestore in proroga ha presentato due ricorsi al Tribunale Amministrativo, poi riuniti. Con uno ha chiesto l'annullamento delle determinazioni del dirigente del Settore Ambiente con cui si sono disposte per anni le proroghe senza nessun adeguamento economico alle nuove esigenze; con un secondo ha presentato il conto con una richiesta di risarcimento milionaria.
La sentenza con cui sono stati in parte accolti i ricorsi riuniti non è definitiva.

Siracusa: nominato il nuovo prefetto, Giuseppe Castaldo prende il posto di Armando Gradone

Il Consiglio dei Ministri ha nominato i nuovi prefetti. Tra le sedi soggette a rotazione anche Siracusa dove l'apprezzato

Armando Gradone lascerà il posto a Giuseppe Castaldo. Napoletano, al primo incarico da prefetto, è dallo scorso giugno commissario straordinario del Comune di Martina Franca, in Puglia. E' stato anche subcommissario al Comune di Roma con delega alla legalità, dopo lo scioglimento anticipato dell'amministrazione guidata da Ignazio Marino.
Armando Gradone, chiamato a dirimere in questi anni una valanga di problemi sulle più disparate tematiche, si sposterà a Siena.

Ippica. Al Mediterraneo seconda Tris nazionale

Seconda tris nazionale assegnata all'Ippodromo del Mediterraneo di Siracusa. Si corre nel pomeriggio di domenica 29 gennaio. Chiusura di convegno ippico affidata ad un Premio Salsomaggiore, handicap discendente sui 1700 metri in pista grande, che farà protagonisti i quattro anni e oltre. Tra i 12 soggetti al via, reduce da buona prestazione Grey Bet che potrebbe ancora essere la favorita nonostante la perizia: 62 kg e mezzo in sella. Si presenta in forma il duttile Notte dei Desideri, scende di categoria l'ottimo Laguna Drive, mentre ha ben dimostrato tutti i suoi mezzi Gremab. Su un terreno che si attende, da previsioni meteo, ammorbidito dalle piogge, potrebbe far bene anche il pesino Smiling Sha, sfortunato all'ultima, ma impiegato domenica su distanza ideale. Tra le 6 corse in programma, inizio previsto alle 15:15, anche una condizionata per anziani sui 2100 metri in pista piccola. È la terza corsa il Premio Centro Benessere che trova in Asham la base di ogni possibile pronostico. L'allievo di Stefano Postiglione troverebbe, peraltro, terreno congeniale alle sue attitudini. Wonder Hyde atteso in categoria abbordabile,

mentre si presta attenzione anche a Blindman che allunga la distanza. Su Anfiarao si pone, invece, l’interrogativo della doppia curva. Dando uno sguardo sul campo partenti del Premio Montecatini, quarta corsa in programma, scorgiamo un handicap discendente aperto. Riservato ai 3 anni, chiamati al confronto sui 1200 metri di pista piccola, potrebbe essere appannaggio di Diamon Grey, ma anche Camden Zac, Mieli, Cold Kiss o tra i pesini Extraterrestre e Maltaman in progresso.

Augusta, Melilli e Priolo: Consiglio comunale congiunto per l'Autorità Portuale

Prima reazione concreta del territorio dopo lo smacco subito con l’Autorità Portuale di Sistema assegnata a Catania e non Augusta. I presidenti dei Consigli comunali di Augusta, Melilli e Priolo stanno concertando una seduta aperta e congiunta da convocare nella sede amministrativa dell’Autorità Portuale di Augusta. Il tentativo è quello di creare “una mobilitazione generale utile a indurre il Governo nazionale a rivedere le proprie decisioni sull’argomento”, spiega Salvo Sbona, presidente del civico consesso di Melilli. Ne ha già discusso con Lucia Fichera (Augusta) e Giovanni Parisi (Priolo) e nei prossimi giorni sarà definita la data. Saranno invitati i rappresentanti del Governo regionale, i Deputati nazionali e regionali, la Parti Sociali ed i rappresentanti delle Imprese che operano nel Porto.

foto: il consiglio comunale di Melilli

Augusta scippata: l'autorità portuale di sistema va a Catania. Politica siracusana sconfitta

Il ministro dei Trasporti Graziano Delrio ha firmato il decreto: Catania è la sede dell'Autorità Portuale di Sistema della Sicilia Orientale con buona pace di Augusta, indicata in precedenza ed unico porto Core della zona.
Per i prossimi due anni la cabina di regia, e tutte le scelte nevralgiche della portualità della Sicilia Orientale, saranno prese a Catania. Esulta il sindaco, Enzo Bianco. "Il porto di Catania cresce, una crescita che punta anche sulla piena sinergia con quello di Augusta, entrambi punti strategici per lo sviluppo economico del Distretto del Sud Est, il più produttivo e attivo dell'intera Sicilia". Si, ma messo comunque da parte in nome della politica. Quella catanese si è mossa più e meglio dei colleghi siracusani che dopo una messe di comunicati stampa hanno assistito impotenti e silenziosi allo scippo.
E chissà se il sindaco di Catania, Bianco, che nei giorni scorsi avrebbe incontrato il primo cittadino di Augusta, Cettina Di Pietro, ci crede davvero quando dice che "il Porto di Augusta – ha aggiunto Bianco – è una delle strutture più importanti del Sud Italia e la sua unione con quello di Catania, ognuno con e le sue competenze e specialità, può far nascere un grande sistema portuale".
Augusta deve "ringraziare" per la scelta anche il governo Regionale e in particolare l'assessore Pistorio, primo fan della scelta di Catania ai danni dell'hub megarese, superiore per movimentazione merci, banchine, fondali e centralità nelle

rotte.
Da designata sede di Autorità Portuale adesso Augusta si accontenta di essere comprimaria che al massimo ”collabora” con Catania anzichè decidere come avrebbe dovuto.

Autorità Portuale a Catania, la rabbia di Vinciullo: "legge calpestata, ci ribelleremo"

Salta dalla sedia Enzo Vinciullo. Il deputato regionale contiene a fatica la rabbia di fronte alla scelta di Catania come sede di autorità portuale di sistema ai danni di Augusta.”Accordi politici e personali, in contrasto con le norme comunitarie e italiane, fanno sì che, unico caso in Italia, Augusta, porto Core, non sarà Autorità Portuale, mentre Catania, unico caso in Italia, pur non essendo porto Core, sarà Autorità Portuale”, sintetizza Vinciullo.
“Di fronte a un provvedimento così iniquo, così ingiusto e così insopportabile da digerire, sento tutto il disgusto umano e politico che si può provare quando la Legge viene calpestata da chi la dovrebbe fare rispettare”, sbotta l’esponente di Ncd.
Vinciullo chiama alla mobilitazione: “invito i cittadini tutti a ribellarsi e ad opporsi a questo atto di arroganza politica”. E anticipa la volontà di rivolgersi alla magistratura per ottenere il rispetto della legge.

Dopo lo scippo Autorità Portuale l'on. Zappulla scarica Crocetta

Autorità Portuale a Catania, “una bruttissima pagina di squallida mediazione politica contro la logica economica e progettuale.Sono indignato contro il nefasto ruolo svolto dal Presidente Crocetta”. Al coro di sgomenti commenti si unisce anche il parlamentare Pd, Pippo Zappulla.
Che non le manda a dire neanche a Del Rio. “Cedendo alle evidenti pressioni, ha assunto una decisione che considero una squallida operazione politica che risponde esclusivamente alla geografia elettorale. Evidentemente Crocetta ha contato gli abitanti di Catania e non i metri delle banchine del porto, gli elettori piuttosto che i servizi e le potenzialità degli scali. Per questa ragione Crocetta non è piu’ il mio Presidente della Regione”, dice con sdegno Zappulla.
“Leggo di una soluzione di chiaro aggiramento dei criteri oggettivi attraverso una sorte di mediazione che vedrebbe i primi due anni a Catania per poi tornare ad Augusta. Una ipotesi assurda e incomprensibile: se infatti Catania ha le caratteristiche tecniche è giusto che mantenga sempre il ruolo, se li ha invece Augusta – come è evidente a tutta Europa – non si capiscono questi due anni”, attacca ancora Zappulla.

Augusta. Sofia Amoddio accusa Crocetta: "lo scippo è colpa sua. Vi svelo perchè…"

La colpa dell'attribuzione a Catania della sede di Autorità Portuale della Sicilia Orientale? "E' del governatore Crocetta", la risposta pronta della parlamentare Pd, Sofia Amoddio. "Sono delusa. Ho seguito la vicenda porto di Augusta dal primo momento, interfacciandomi innumerevoli volte con il Ministero e ricevendo sempre risposte tranquillizzanti, ma qualcosa è cambiato negli ultimi giorni in favore di Catania. Le responsabilità sono ben chiare e non possono essere attribuite ai deputati che si sono adoperati per fare in modo che l'autorità portuale venisse destinata ad Augusta. La colpa di questo scippo ai danni di Augusta è del presidente della Regione, Rosario Crocetta, che ha forzato la mano e scelto inspiegabilmente Catania".
La legge prevede infatti l'intesa vincolante con la Regione. Che, invece, ha scelto Catania. "Il Presidente Crocetta ha volontariamente ignorato le caratteristiche dello scalo megarese, il suo ruolo di principale porto petrolifero italiano e la sua centralità lungo le rotte del traffico internazionale del Mediterraneo e adesso dovrà renderne conto ai cittadini della provincia di Siracusa".
La Amoddio svela, come retroscena, che "di fronte al parere vincolante di Crocetta, il Ministero ha dovuto mediare per affidare per i primi due anni l'Autorità portuale a Catania e per i successivi due ad Augusta, evitando così uno stallo che avrebbe danneggiato tutti perché avrebbe mantenuto il commissariamento. Confido che il presidente Crocetta chiarisca pubblicamente quanto prima le ragioni di questa scelta scellerata e spieghi ai cittadini siciliani per quale motivo continui ad avvantaggiare le città metropolitane a discapito delle altre aree della Regione".

Augusta. Quando Cettina Di Pietro ospitò Enzo Bianco: "pianificare l'Autorità portuale"

Era il 30 settembre dello scorso. E quel giorno ad Augusta, a palazzo di città, si incontrarono Enzo Bianco e Cettina Di Pietro. Proprio la prima cittadina megarese salutava quella riunione come propedeutica “per iniziare a pianificare il prossimo sviluppo della nuova Autorità di Sistema Portuale”. All’epoca, al di là di qualche schermaglia politica, tutte le indicazioni ufficiali davano Augusta sede dell’Autorità. Poi finita, invece, nelle “mani” del sindaco di Catania Enzo Bianco.

Siracusa. Ufficio Tributi, Dario Tota chiede la trattazione urgente in Consiglio

Ufficio Tributi del Comune di Siracusa e servizi a supporto dell’ente, il consigliere comunale Dario Tota esprime tutta la sua perplessità. “Come noto i servizi erano stati precedentemente gestiti dalla Socosi-Util Service, mentre oggi

la ditta che svolge il servizio è la Sicula Ciclat su cui pende un ricorso al Tar”, ripercorre brevemente Tota.
“Mi pare rilevante rendere noto che la Sicula Ciclat detiene il 50% delle quote Socosi. Considerata questa premessa, il primo interrogativo che mi pongo da consigliere comunale è: cosa è cambiato rispetto a prima, tenuto che la Sicula Ciclat detiene il 50% delle quote Socosi?”
Una domanda a cui il consigliere spera possa presto essere data una risposta dall’amministrazione. In mezzo, però, ci sono i lavoratori. Oggi si trovano dinanzi ad nuova azienda “che dovrebbe rispettare quanto sancito dagli accordi sindacali del maggio 2016”, dice ancora Tota.
“Penso che la vicenda sopra esposta meriti una trattazione urgente in Consiglio comunale, per meglio analizzare e capire cosa sia accaduto e soprattutto cosa stia accadendo. Sono inoltre certo di un pronto intervento in aula dell’assessore al ramo per i chiarimenti e le rassicurazioni del caso”.